



# MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

## Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

### AUTORIZZAZIONE AD ALIENARE

E

### DICHIARAZIONE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO

#### Il Soprintendente

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997 n.352";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283 "Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico";

VISTA la nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale, prot. n. 8072 del 05.11.2002, di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai sensi del D. L.gs 490/99;

VISTA la richiesta di autorizzazione alla alienazione dell'immobile denominato "Colmello Masiere" sito a Possagno (TV), catastalmente distinto al N.C.E. fg. 9, mapp. 603, 1257, sub. 1, giunta a questa Amministrazione in data 24.07.2002;

CONSIDERATO che il suddetto immobile è di proprietà dell'Associazione Religiosa "Compagnia di S. Orsola", con sede in Treviso, Via C. Alberto, 62;

CONSIDERATO che la domanda predetta è pervenuta completa dei necessari allegati;

CONSIDERATO il parere favorevole all'alienazione espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale, con nota prot. 8072 del 05.11.2002;

CONSIDERATO che qualsiasi intervento sul complesso immobiliare dovrà essere preventivamente autorizzato o approvato ai sensi degli artt. 21, 23 e 35 del D. Lgs. 490/1999;

#### DICHIARA

l'interesse storico-artistico particolarmente importante dell'immobile denominato "Colmello Masiere" sito a Possagno (TV), catastalmente distinto al N.C.E. fg. 9, mapp. 603, 1257, sub. 1. Il fabbricato abitativo fa parte di un lungo aggregato edilizio a schiera, denominato "Colmello Masiere" longitudinalmente secondo le curve di livello a sud-est, con l'edificio di servizio (stalla-fienile), a chiudere il lotto a meridione. Questi due elementi costituiscono una significativa testimonianza della struttura del sistema edilizio dei colmello tipici della fascia pedemontana trevigiana e in genere del versante meridionale delle Alpi. Queste peculiarità sono evidenti nell'organizzazione urbanistica (l'asse del fabbricato, orientato per la massima esposizione solare e l'agglomerazione per la difesa dai venti da nord) e nell'utilizzo dell'ultimo piano rivolto a sud come loggiato aperto (per l'essiccazione e la conservazione dei prodotti agricoli). L'edificio in esame presenta una singolare balaustra intrecciata, che ricorda molto gli infissi dei fienili di area dolomitica. Rispetto agli edifici montani c'è una più ricca composizione di facciata delle forature, organizzate sia a nord che a sud in due ordini.

Con la vicina costruzione (verso est) dotata a sud di un importante camino a doppia cornice modanata, il fabbricato in oggetto sembra essere, tra quelli compresi nella schiera lungo la strada comunale delle Masiere, quello maggiormente conservato e non alterato sia nelle finiture superficiali (intonaci) sia nei dettagli (cornice tetto, cornice foratura), sia nelle proporzioni originali di composizione della facciata. La presenza dell'edificio nella mappa del catasto austriaco e il contesto insediativo consolidato all'interno di una schiera, fanno ipotizzare una permanenza e una continuità di impianto almeno dal secolo precedente.

Per quanto riguarda l'annesso rustico a sud del fabbricato principale (con destinazione a stalla e magazzino/legnaia) l'edificio, a parte alcune minime manomissioni (lamiera sul tetto), è un esempio di costruzione spontanea con materiali locali: la pietra calcarea in lastre per le murature, l'acciottolato per la pavimentazione, le travature in legno di castagno. Sono tipiche la tecnica costruttiva e l'apparecchiatura muraria che utilizza tutti gli spessori della pietra (con pochi inserti in laterizio), mentre solo al pilastro che indica l'entrata della proprietà (un tempo base di un arco) sono riservati i blocchi più spessi.



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**  
*Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto*

**APPROVA**

le destinazioni d'uso a residenziale o attività terziarie;

**PRESCRIVE**

ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283, le seguenti misure di conservazione:

- Deve essere garantita la manutenzione ordinaria delle strutture portanti e delle caratterizzazioni di finiture esistenti negli esterni, provvedendo interamente ad adeguamenti funzionali coerenti con il carattere storico del fabbricato;
- Sono incompatibili le destinazioni che comportino gravi alterazioni dell'attuale assetto distributivo.

Si sottolinea che, per effetto del presente provvedimento, ogni intervento atto a modificare il bene o la sua destinazione, dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale.

**AUTORIZZA**

l'alienazione dell'immobile denominato "Colmello Masiere" sito a Possagno (TV), catastalmente distinto al N.C.T., fg. 9, mapp. 603, 1257, sub. 1, di proprietà dell'Associazione Religiosa "Compagnia di S. Orsola", con sede in Treviso, Via C. Alberto, 62.


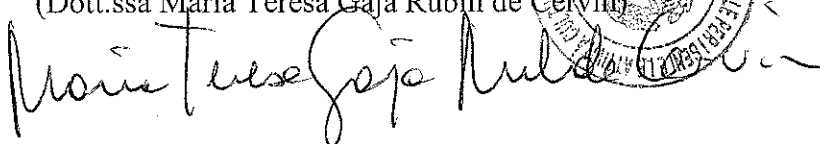
Si precisa che, avendo la presente autorizzazione carattere d'inderogabile previetà, gli estremi della stessa dovranno altresì essere espressamente richiamati nel suddetto atto e che, ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs.29.10.1999 n. 490, dovrà essere cura dell'ente alienante comunicare all'Ufficio scrivente nel termine di **30 giorni** dalla stipulazione, l'avvenuto passaggio di proprietà.

Il presente atto sarà trascritto al competente Ufficio provinciale del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, anche ai fini dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alle legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, 13 NOV. 2002

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE  
(Dott.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin)



/rs

D. 96/02

# COMUNE DI POSSAGNO - PROVINCIA DI TREVISO



Proprietario/Ditta: *ISTITUTO SECOLARE COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA con sede in Treviso*

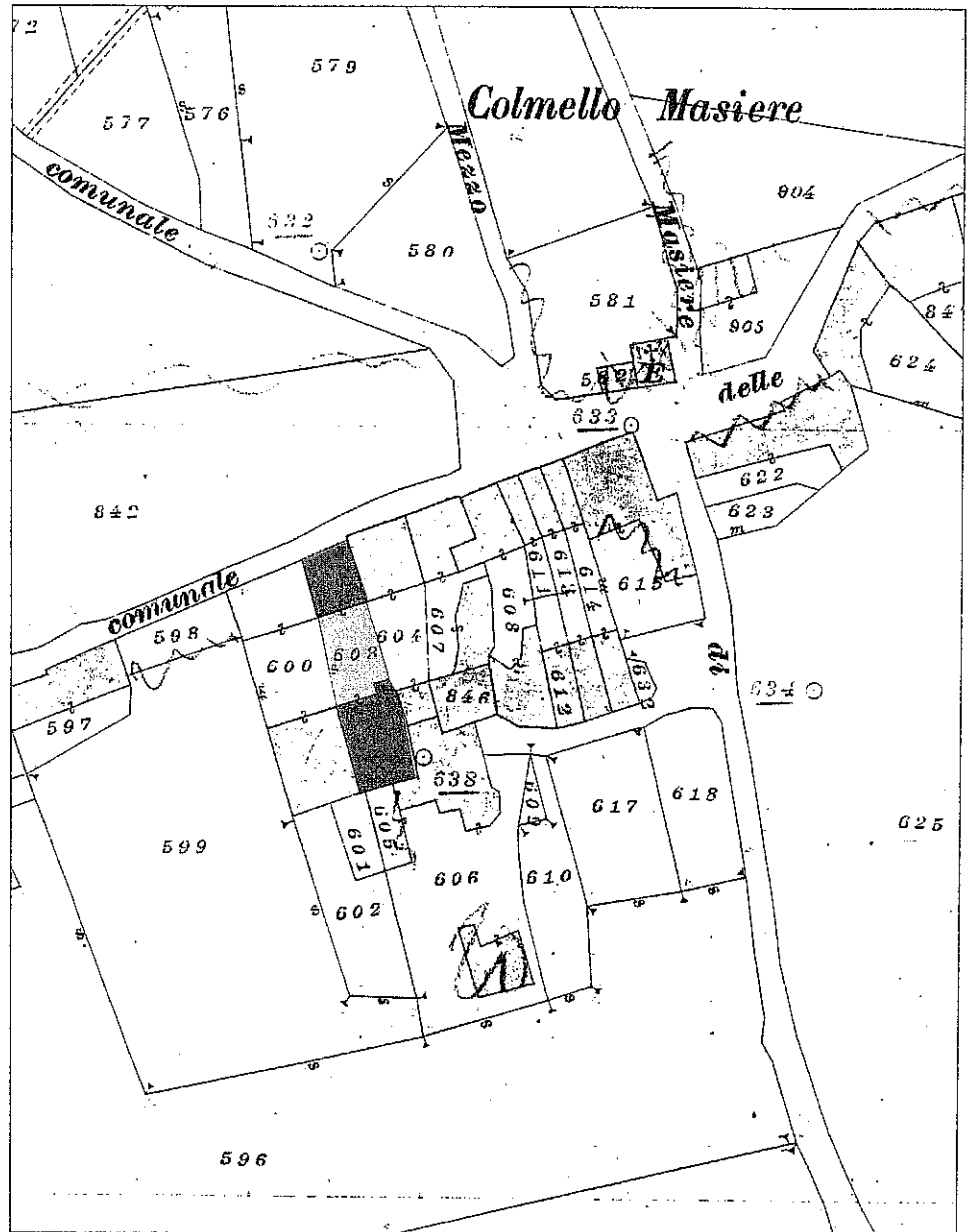
**OGGETTO:** Documentazione per la richiesta di vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 relativa al fabbricato sito in località *Colmello Masiere* mapp.le 603, foglio 9, comune di Possagno

**ALLEGATO 2:** serie storica catasti - estratto di mappa d'impianto  
Scala 1:1000

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
18.11.02 011738	
POSIZIONE .....	

## LEGENDA:

-  fabbricato in oggetto
-  corte scoperta di pertinenza



A R C H I T E T T O M I C H E L E P O T O Č N I K



*Kulturfabrik*

PROGETTI PER L'EDILIZIA STORICA · ALLESTIMENTI PER I BENI CULTURALI · ARCHITETTURA ILLUSTRATA · URBIS AC TERRAE DESCRIPTIO  
Via Caronelli, 15 · 31015 Conegliano (TV) · Tel. e Fax 0438.35944 · C.F. PTC MHL 59P02 G642X · P. IVA 01746080264